

4/3/5 | 1/4 - 9/5 - 2022

COMUNE DI TRIESTE
DEMOGRAFICI

Pres. - 4 NOV. 2022

Prot. Gen. _____

Prot. Corr. 42044

MOZIONE

Oggetto: Considerazioni sulla riunione congiunta dei consigli di 1[^] e 3[^] Circoscrizione, della situazione di salute del territorio di competenza della 1[^] e contestuale richiesta di interventi per garantirne la messa in sicurezza del territorio e dare garanzie alla circolazione.

In data 19 ottobre u.s., si è tenuta a Greta una riunione congiunta delle circoscrizioni I e III. Una seduta rimandata una prima volta per sopraggiunti improrogabili impegni dell'assessore comunale competente, assente anche a questa seconda convocazione per sopraggiunti problemi di salute, lasciando la rappresentanza dell'ente a due funzionari, per quanto tecnici capaci e professionali, limitati ad una visione appunto "tecnica" delle questioni, che ovviamente non lascia spazio alle volontà della politica.

Riunione convocata per discutere dei problemi reali che affliggono la viabilità e la sicurezza dell'importante asse viario di strada del Friuli. Rivelatasi però una ulteriore occasione persa per la delusa e folta cittadinanza presente, cittadinanza venuta per sentire quali proposte, quali progetti avesse l'amministrazione triestina sul futuro di questa fetta di territorio. Sentire come si intende affrontare il problema delle frane che incombono su strada e case, specialmente adesso a seguito delle intense precipitazioni piovose degli ultimi tempi e di quanto queste abbiano messo a rischio la vita quotidiana di residenti e automobilisti.

Della citata seduta si è fatto oggetto di una specifica interrogazione presentata in data 27/10, relativamente ai necessari interventi a tutela del territorio di competenza circoscrizionale, trovandoci successivamente costretti ad aggiungere alcune precisazioni e riflessioni con particolare riferimento ad articoli comparsi nei giorni scorsi sulla stampa e sui media locali. Tutti/e noi consiglieri/e della 1[^] Circoscrizione abbiamo presenziato alla riunione congiunta convocata presso la sede della 3[^] in data 19, e l'attenzione durante lo svolgimento del dibattito è stata alta, perciò stupisce leggere sulla stampa di una proposta, asseritamente presentata in quell'occasione, per istituire sul percorso della strada del Friuli una sorta di pedaggio per turisti e non residenti.

E' indubbiamente possibile, da parte di noi consigliere/i, di qualche breve attimo di distrazione, ma sicuramente non tale da lasciarsi sfuggire una simile proposta che del resto, se illustrata in quella sede, avrebbe sicuramente sollevato scalpore ed un acceso dibattito. Una proposta che tutti abbiamo ritenuto talmente assurda e inapplicabile da non meritare nemmeno di essere discussa e criticata.

Durante l'intera seduta, che per altro scontava una sensazione di evidente inutilità, proprio a causa della totale assenza di una interlocuzione politica, si sono avuti molti interventi da parte dei cittadini presenti, segnalazioni, proteste e finanche proposte, alcune condivisibili altre meno, come ad esempio quella di allargare la strada del Friuli a Contovello/Kontovel per fare un belvedere dal quale ammirare il panora-

ma. Una soluzione difficilmente realizzabile, per motivi pratici e di costo elevato, che non farebbe altro che rendere il traffico più pericoloso e più lento a causa delle vetture parcheggiate e relative manovre dei veicoli. Sono ben altre le cose di cui i nostri borghi hanno bisogno, necessità che, per altro, la circoscrizione puntualmente segnala ogni, con il triste risultato di non vederle mai inserite nei piani di intervento, a partire proprio dai parcheggi a Contovello/Kontovel, via S. Nazario, S. Croce/Križ, e via discorrendo.

Le frane che, oltre ai cedimenti rilevati sulla strada del Friuli, ripetutamente si sono verificate negli ultimi mesi sulla viabilità secondaria dei borghi, sono di certo accadimenti di modesta entità, tuttavia sono la dimostrazione di quanto il territorio versi in uno stato di criticità e sofferenza. Territorio da decenni abbandonato al degrado da parte delle istituzioni, privato anche della manutenzione e della cura che un tempo l'agricoltura gli riservava. Una agricoltura di sopravvivenza, "eroica" come qualche politico si è compiaciuto di definirla, non certamente quella intensiva che si realizza nelle vaste zone di pianura. Un territorio, il nostro, proprio per i motivi appena descritti, adesso alla mercè di eventi climatici sempre più violenti e distruttivi e perciò ancor più bisognoso di cura e attenzione.

Nel corso di un sopralluogo, svoltosi meno di un anno fa proprio lungo la strada dove si è verificata una delle frane segnalate, si è potuto rilevare come, la "cura" occasionalmente riservata, sia stata a dir poco superficiale e scarsamente professionale. Ci si è trovati davanti a muretti a secco rimessi in piedi, sicuramente con grande rapidità ma senza l'attenzione necessaria, la cui stabilità risultava già ad un'occhiata superficiale, precaria e minata da rotonde ed evidenti sporgenze. Precarietà immediatamente segnalata e confermata dai tecnici rappresentanti la ex U.T.I. presenti al sopralluogo, ed ai quali si evidenziò subito come questa mettesse a rischio la sicurezza per la circolazione sull'intero tratto interessato ai lavori. Una situazione di pericolo, in questo caso limitata, che però associata agli altri episodi che hanno interessato il borgo di Contovello/Kontovel ed i suoi immediati dintorni, episodi verificatisi come già detto nel corso degli ultimi anni e con maggiore frequenza nelle scorse settimane, rendono manifesta la fragilità del territorio.

A parte la evidente necessità di interventi immediati, da parte del comune e/o dei privati per quanto di competenza, per il ripristino dei manufatti crollati, di quelli pericolanti e della sicurezza della circolazione sia per i pedoni che per i veicoli, si rende chiaramente indispensabile un ripensamento da parte degli uffici e degli enti sulla gestione complessiva del territorio, sulle valutazioni tecniche che sottendono alle concessioni relative agli interventi edilizi che prevedano un impatto sul territorio.

Una attenzione più forte alla pulizia dei numerosi corsi d'acqua che dal costone scendono al mare, per ripristinare al massimo la capacità di questi di convogliare le acque piovane correttamente, evitando così i rischi di esondazione, frana e smottamenti.

Una diversa e più puntuale valutazione sui livelli di rischio ai quali ormai l'intero ambito costiero è soggetto a causa dell'inasprimento degli eventi metereologici, eventi a volte catastrofici ma facenti parte della quotidianità, non più alla straordinarietà.

SI SOLLECITA

Quindi, il sig. Presidente a prendere gli opportuni contatti con l'assessore e gli uffici comunali competenti, oltre che per gli indispensabili interventi atti a garantire la circolazione e la sicurezza della cittadinanza sulla strada del Friuli, a prendere le seguenti iniziative:

- Realizzazione di un intervento di verifica complessiva e di costante monitoraggio sullo stato di salute del territorio circoscrizionale compreso tra il costone carsico e la strada costiera, per l'individuazione di possibili situazioni a rischio di frana;
- messa a bilancio di fondi per eventuali interventi d'urgenza per la messa in sicurezza del territorio e ripristino della viabilità oltre a quelli probabilmente a disposizione della protezione civile regionale nel caso si dovessero verificare eventi franosi;
- verifica sugli interventi effettuati nel corso del 2021 sui manufatti che costeggiano la strada facente parte del sentiero natura e che dalla mlaka porta alla scalinata che scende a Miramare, già oggetto di una interrogazione in data 15/11/2021 per evidenziare e risolvere le palesi carenze che hanno evidentemente facilitato i crolli ed i cedimenti segnalati;
- pianificazione, di concerto con l'ente regione, per la pulizia degli alvei dei numerosi corsi d'acqua che dal costone scendono al mare, a partire dalla zona del Cedas, passando per i comuni censuari di Contovello/Kontovel, Prosecco/Prosek per arrivare a quello di S. Croce/Križ, operazione di prevenzione fondamentale di garanzia per il futuro.

Trieste, 3 novembre 2022

Per il Gruppo Consiliare Sinistra in Comune/Levica

Il consigliere: Roberto Cattaruzza